

## POLITICA DEL LAVORO

Intervista all'Assessore Andrea Blarasin



### **Durante la sua permanenza in questo assessorato quali sono gli obiettivi che intende perseguire?**

“Abbiamo molte priorità, importante è rafforzare lo strumento della concertazione e della partecipazione delle parti sociali per raggiungere soluzioni condivise negli indirizzi, nelle metodologie, e nelle priorità legate alla politica del lavoro. In tale ottica la Commissione Provinciale del Lavoro va utilizzata come strumento principe per far incontrare tutti gli attori del mercato del lavoro, per decidere sulle programmazioni e non più solo come organo tecnico.”

### **Ha in mente un progetto per i Ciof?**

“I Centri per l'Impiego vanno riordinati, il loro scopo più importante deve essere l'incrocio *domanda-offerta* e alcuni operatori sono da destinare al contatto diretto con le aziende del territorio, per stabilire un rapporto di concreta assistenza rispetto alle reali esigenze aziendali.”

### **Quindi non più il lavoratore inteso solo come numero?**

“Esatto. E' la persona in cerca di lavoro che deve tornare in primo piano, con le sue peculiarità. Il disoccupato non più visto come parte di un elenco ma un lavoratore cui va indirizzata una attenzione individualizzata, con accompagnamento personale.”

### **In questo periodo di crisi, quale supporto per i lavoratori licenziati?**

“Nelle linee guida per le politiche attive del lavoro e per la formazione professionale abbiamo previsto di supportare i lavoratori licenziati con l'adozione di concreti piani di ricollocazione in cui siano previsti incentivi economici alle imprese per la

stabilizzazione del personale precario. I piani di ricollocazione intesi non più come un formale atto burocratico ma realmente attivati per consentire un percorso vero a coloro che utilizzano gli ammortizzatori sociali.”

### **Come dovrebbe cambiare il ruolo dell'impresa?**

“L'impresa va valorizzata non solo come posto di lavoro necessario per portare a casa lo stipendio ma deve tornare a essere un luogo dove si realizzano i desideri personali, dove una comunità umana si confronta, partecipando ciascuno con il suo ruolo e il suo compito, per realizzare obiettivi comuni.”

### **Sostegni per l'autoimprenditorialità?**

“L'autoimprenditorialità va sostenuta utilizzando lo strumento della formazione altamente professionalizzante, con uno sguardo attento ai mutamenti sempre più rapidi del mondo, per adeguarsi con nuove strategie alle richieste di flessibilità, di diversificazioni settoriali di mercato e di prodotti/servizio.”

### **Enti e realtà locali, in tema di lavoro, collaborano strettamente?**

“Sono rapporti che si stanno consolidando e, per accelerare questo percorso virtuoso, occorre creare interconnessioni attivando reti operative tra gli Enti formativi (ndr: Università, scuole, Enti formativi privati, Enti pubblici, in particolare Province e Regioni che hanno specifiche competenze anche in chiave di coordinamento) e i Ciof, le agenzie interinali, le imprese, le associazioni dei lavoratori, datoriali e tutti gli operatori socio-economici coinvolti nei processi formativi, nell'incrocio di domanda-offerta.”

Fernando Pallocchini

I dati completi di settembre

# TOCCATO IL FONDO?

Inversione del trend degli ingressi in mobilità

Un incoraggiante segnale arriva dagli ingressi in mobilità di settembre, in netta discesa rispetto ad agosto (145 contro 247), dimezzati da gennaio e migliorati nel confronto con lo stesso periodo del 2008 (allora 159, oggi 145). La conferma di questo trend positivo dimostra che il fondo è stato toccato.



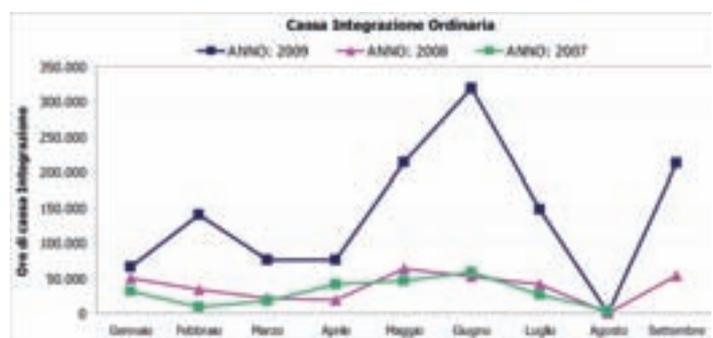
Il Comune più colpito dalla mobilità è Civitanova (618), seguito da Macerata (329) e Recanati (274), mentre per i disoccupati, classifica (nel grafico i 25 Comuni con più iscritti) vede l'inserimento al terzo posto di Tolentino.

	Comune di domicilio	N° disoccupati 2009
1	CIVITANOVA MARCHE	1337
2	MACERATA	1170
3	TOLENTINO	672
4	RECANATI	579
5	CORRIDONIA	573
6	POTENZA PICENA	521
7	PORTO RECANATI	410
8	MONTE SAN GIUSTO	370
9	MORROVALLE	361
10	SAN SEVERINO MARCHE	288
11	CINGOLI	282
12	MATELICA	256
13	MONTECOSARO	207
14	TREIA	194
15	MONTECASSIANO	167
16	CASTELRAIMONDO	159
17	POLLENZA	157
18	CAMERINO	151
19	MOGLIANO	142
20	MONTEFANO	132
21	SAN GINESIO	110
22	APPIGNANO	109
23	SARNANO	106
24	MONTELUPONE	85
25	URBISAGLIA	83

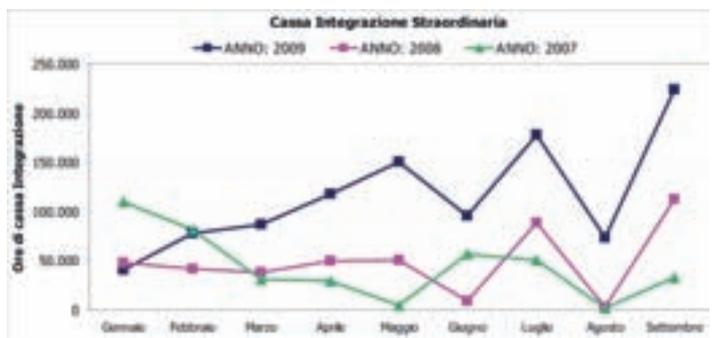
I settori aziendali più ricorrenti alla mobilità sono: il calzaturiero, le costruzioni, il commercio, l'industria metalmeccanica, della moda, dei trasporti e le comunicazioni. Il trend della disoccupazione, dopo il picco massimo raggiunto a marzo, ha ripreso il parallelismo con il 2008, anche se su livelli mediamente del 20% più alti. Anche le assunzioni ricalcano al ribasso il percorso dell'anno precedente e la differenza tra il 2008 e il 2009 è in media di 1000 unità lavorative in meno ogni mese.



Poco confortanti i segnali che invece giungono dalla Cassa Integrazione Ordinaria, discontinui e con punte mai raggiunte sia nel 2007 che nel 2008, tanto che nel mese di giugno si è oltrepassato il limite di 300mila ore. Infatti sia nel 2007 che nel 2008 la Cassa Integrazione Ordinaria aveva navigato quasi sempre sotto le 50mila ore.



Stessa valutazione per la Cassa Integrazione Straordinaria, il cui trend è più simile a quello degli anni precedenti, anche se la tendenza costante all'aumento ha portato a superare la soglia delle 200mila ore.



## Crisi occupazionale

## COME OPERA LA PROVINCIA

L'Amministrazione provinciale e questo assessorato si sono trovati a operare in un quadro economico e sociale locale complesso, con licenziamenti consistenti che hanno interessato tutti i comparti produttivi, con assunzioni scese del 25% rispetto al 2008, con export, produzione e fatturati in calo. L'indebitamento di piccole e medie imprese è aumentato mentre è caduto il principio per cui resistono meglio i prodotti di qualità e le grandi imprese:

Poltrona Frau, Pelletterie 1907 (49 dipendenti in mobilità), Guzzini Illuminazione (100 lavoratori in mobilità), Tombolini (78 lavoratori in mobilità) sono grandi imprese che producono qualità e sono in crisi. Per fronteggiare questo stato di cose la Provincia non si può sostituire all'imprenditore né alle Organizzazioni sindacali ma deve agire in base a quanto previsto dalla Legge Regionale 2/2005. Riguardo alla crisi del distretto di Tolentino e alle problematiche relative alla Frau e a Pelletterie 1907 questa Amministrazione e questo Assessorato hanno svolto le seguenti azioni:

**Martedì 7 luglio, ore 15:00** in Provincia, presso la Sala Giunta, incontro tra Sindacati, Regione, Sindaco di Tolentino, proprietà della ditta Pelletterie 1907 e Presidente Franco Capponi in merito alla situazione aziendale della stessa ditta.

**Lunedì 20 luglio** in assessorato incontro i Sindacati in merito alla crisi del mercato del lavoro;

**Mercoledì 22 luglio** incontro presso il Comune di Tolentino su "Monitoraggio sulla situazione economica a Tolentino" dove abbiamo fornito tutti i dati in nostro possesso.

**Lunedì 3 agosto, ore 21:00** a Tolentino c'è stato il Consiglio comunale aperto per discutere della crisi delle aziende tolentinati;

**Giovedì 27 agosto** la Commissione provinciale per il lavoro ha inserito nelle liste di mobilità i dipendenti di Pelletterie 1907 (49 persone);

**Lunedì 7 settembre, ore 17:30** presso l'assessorato, riunione con Cgil e proprietà (Ferazzoli per conto di Badile, A.D.) delle Pelletterie 1907. Qui il ruolo dell'assessorato è stato di **primaria importanza** perché il Sindacato non avrebbe voluto un nuovo confronto senza l'interessamento dell'Assessorato al Lavoro.

**Giovedì 24 settembre, ore 11:00** a Tolentino, presso la Poltrona Frau, tavolo istituzionale convocato dalla Regione, con Sindacati, Provincia di Macerata,

Confindustria e Regione per un esame congiunto della situazione aziendale di Poltrona Frau;

**Giovedì 8 ottobre, ore 15:00** presso la Regione Marche verifica della situazione aziendale della Poltrona Frau con i Sindacati. Proprietà, Confindustria, Provincia di Macerata, Sindaco di Tolentino e Direzione provinciale del Lavoro;

**Venerdì 16 ottobre, ore 14:00** si ripete l'incontro di Giovedì 8 ottobre, incontro che dopo 17 ore di trattative fa raggiungere un accordo tra Azienda e Sindacati, scongiura i licenziamenti e **sottolinea la centralità e l'unicità dello stabilimento di Tolentino, quale fondamentale polo strategico aziendale.**

Oltre tutto questo ci siamo impegnati a realizzare interventi di formazione per il personale in mobilità interna e per rafforzare strategie sulla qualità e sulla sicurezza dell'azienda. Inoltre saranno messe a disposizione risorse FSE per quei lavoratori in cassa integrazione che intendono creare nuove imprese. L'interesse mostrato per le Pelletterie 1907 e per la Frau s'intende esteso anche alle piccole e medie aziende del nostro territorio che, pur non essendo salite alla ribalta delle cronache, saranno sostenute con tutti gli strumenti che la legge ci consente. Per aiutare e sostenere i lavoratori in difficoltà, e non solo loro, la Provincia ha

messo in campo il Progetto Microcredito in collaborazione con le Banche di Credito Cooperativo, mettendo a loro disposizione un fondo di garanzia di 100mila euro. Il prestito può essere richiesto dai residenti nella provincia di Macerata, anche non italiani purché in possesso del permesso di soggiorno/lavoro nel territorio da almeno 36 mesi. Il credito deve servire per sostenere spese relative a: inserimento abitativo (anticipi, cauzioni, registrazioni, mobilia...), attivazione utenze, spese sanitarie, spese scolastiche, acquisto auto per recarsi al lavoro, altre spese straordinarie della famiglia.

*L'Assessore Andrea Blarasin*

## LA CONSIDERAZIONE

"E' necessario che tutti, e dico davvero tutti!, si assumano la responsabilità di fare significative azioni per fronteggiare questa crisi: pretendere che l'esempio venga dall'alto è giusto e noi, come Provincia, ci assumiamo il nostro impegno, ma occorre che ci sia la collaborazione di tutte le parti per attuare reali sinergie atte a fronteggiare questa crisi occupazionale".

*A.Blarasin*



Modello di ricerca

# FABBISOGNI

professionali e formativi

Le politiche nazionali del lavoro da anni vedono le Province in prima fila in quanto Enti che programmano strategie per l'occupazione in ambito locale. L'analisi dei fabbisogni professionali e formativi costituisce un'attività importante per la Provincia di Macerata in quanto consente di rilevare, tenendo conto dell'andamento economico a livello nazionale, quali sono, a livello locale, gli scenari evolutivi del settore del lavoro. In questo quadro le Istituzioni locali (Università, centri di ricerca e per l'impiego, imprese) ricoprono un ruolo fondamentale per comprendere la realtà del nostro territorio. L'obiettivo principale di questa ricerca è quello di rilevare le esigenze, le problematiche, la quantità e la qualità, della domanda e dell'offerta di lavoro per poi adeguare tecnologie, organizzazione e formazione, alla flessibilità del mercato del lavoro territoriale, permettendo migliori condizioni occupazionali. Le soluzioni proposte rispondono a una serie di domande che caratterizzano il mercato del lavoro. *Di quali figure professionali c'è più bisogno? Quali sono le competenze professionali che occorre formare per ciascuna figura professionale? Quali sono le figure emergenti necessarie per rilanciare lo sviluppo del territorio? Dove si registrano le difficoltà maggiori nel reperire le figure professionali che servono? Cosa condiziona lo sviluppo del tessuto economico locale? Di quali servizi in*

*outsourcing necessitano le piccole e medie imprese per rimanere competitive? Quali azioni servono per contribuire a un efficace ricambio generazionale? Come garantire una formazione sempre più di qualità e innovativa per migliorare le prestazioni del sistema socio-economico?* Il quadro complessivo che emerge dall'indagine mostra per la provincia di Macerata una situazione in evoluzione e trasformazione. Tra i diversi dati che emergono si rileva un livello culturale mediamente alto, mentre l'offerta di lavoro si orienta su bassi livelli di qualificazione. Facilitare l'incontro domanda-offerta vuol dire, dunque, permettere che l'offerta di lavoro si avvicini alle necessità "reali" e non "ideali" delle imprese; tale è la condizione per supportare lo sviluppo e la crescita socio-economica del territorio. Specializzazione, integrazione, rete, flessibilità, rappresentano quindi soluzioni strategiche. Per le imprese invece occorre maggiore capacità relazionale promuovendo l'innovazione, l'internazionalità e la comunicazione come requisiti fondamentali delle strategie gestionali. Comunicare è importante almeno quanto il saper fare. I risultati di questa indagine sono importanti anche per orientare le scelte dell'offerta formativa realizzata con il contributo del FSE. Va rilevato, comunque, che la formazione non è mai un costo se ciò che produce ha un valore, cioè genera competenze dotate di un valore d'uso e di un valore di scambio sul mercato del lavoro. L'analisi dei fabbisogni parte infatti dal presupposto che l'evoluzione economica è strettamente legata alla formazione del capitale umano: non c'è crescita per un paese se non cresce il suo capitale umano e sociale.



Flessibilità

## IL LAVORO MOBILITA L'UOMO

di Nazzarena Luchetti

In un mondo che cambia velocemente, il concetto di flessibilità diventa fondamentale per il rafforzamento del mercato del lavoro. Nella maggioranza dei casi, però, dal punto di vista dei lavoratori, questa equivale a un orizzonte senza prospettive, con mobilità, rischio e incertezza. Molti lavoratori considerano la flessibilità come un'infrazione all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, perché viene meno uno dei suoi aspetti più importanti, quello di un lavoro stabile. L'articolo, oltre a contenere l'illegittimità del licenziamento senza giusta causa, afferma il diritto del lavoratore a una stabilità reale (diritto ad avere un orario di lavoro, una mansione in una sede di lavoro stabile...). Sebbene, nel nostro Paese, il lavoro a tempo determinato, le prestazioni occasionali e le collaborazioni siano nella media europea, persiste un condizionamento culturale che ha portato alla mitizzazione del posto fisso: il lavoro a tempo indeterminato rimane, per molti lavoratori, il contratto privilegiato. Che il posto fisso sia un valore, lo ha affermato ultimamente anche il Ministro Tremonti attirando la replica del presidente di Confindustria, Mercegaglia, che non ritiene possibile un ritorno al passato. Sicuramente c'è più bisogno di "entrate fisse" o perlomeno stabili, piuttosto che di un posto fisso. E' comunque importante sviluppare una cultura positiva del concetto di flessibilità, che non vuol dire precarietà. Essere flessibili è sinonimo di autonomia, capacità di adattarsi alla domanda (ricoprendo anche mansioni lontane dal proprio tipo di formazione), di aumento delle competenze: non più il posto fisso per tutta la vita ma un cambiamento di occupazione e datori di lavoro. Purtroppo, però, non è garantito sempre lo stesso reddito. Ed è questo l'aspetto più condizionante: la mancanza di un **reddito continuativo**, con il quale pianificare la propria vita. Il periodo che intercorre tra un impiego e l'altro dovrebbe essere coperto da supporti per garantire quella continuità di risorse di cui normalmente si necessita per vivere. Ciò che preoccupa, quindi, non è la flessibilità in sé ma la sua ingovernabilità, incapacità di costruire un sistema di regole certe e condivise, soprattutto da rispettare. Sarebbe auspicabile adottare il modello danese della Flexicurity, o flessisicurezza, anche se non è ancora chiaro il legame tra flessibilità e sicurezza, tutelando non il posto fisso ma la persona. Nella Flexicurity convivono flessibilità del mercato del lavoro e un sistema di protezione sociale ben funzionante. Gli ammortizzatori sociali sono mirati a sostenere chi temporaneamente è rimasto senza reddito e se la flessibilità è necessaria anche alle imprese, perché permette loro di essere più competitive, non vanno comunque tollerate quelle aziende che considerano il lavoratore come un prodotto "usa e getta". Perché rappresenti davvero una grande opportunità, la flessibilità va inserita in un contesto di correttezza, di garanzie e di formazione, con chiare responsabilità ripartite tra istituzioni, aziende e lavoratori.

Castello della Rancia

## FESTIVAL DELLA SCUOLA Convegni, conferenze e workshop

Studenti di tutto il territorio hanno partecipato alle tre giornate del Festival della Scuola 2009 promosso dalla Provincia. E' stata "informazione" a tutto campo sulla riforma scolastica, sulle nuove tecnologie didattiche, sul rapporto scuola-famiglia; con conferenze riguardanti le relazioni tra giovani e musica, lavoro, Europa; laboratori di consulenza orientativa sui "come" e i "perché" delle scelte da operare e altro ancora. *"La scuola sta attraversando un momento complesso – ha sottolineato il Presidente Franco Capponi – che rappresenta, per gli studenti e per le Istituzioni, una opportunità di cambiamento, insieme con tutti i soggetti che ruotano intorno al mondo della scuola".* L'Assessore Nazareno Agostini ha evidenziato come la finalità del Festival sia mettere in sinergia Istituzioni, associazioni di categoria e agenzie per la formazione onde fornire a scuola e università un supporto a garanzia del futuro dei giovani. *"Stiamo vivendo un'epoca di sfide – ha precisato l'Assessore Andrea Blarasin – e spetta alla politica, cercare risposte possibili. Il sapere e il lavoro sono i contenuti irrinunciabili delle risposte a queste sfide, anche se il lavoro appare spesso come un problema lontano".* Prima dell'esperienza nelle forme di alternanza scuola-lavoro, è bene parlare di cultura del lavoro, che oggi significa concretezza, operatività, positivo rapporto con le nuove tecnologie che stanno cambiando i processi cognitivi e di approfondimento dei giovani d'oggi rispetto al passato. Facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro è una priorità sia della politica che della società e iniziative come il Festival, promosso dalla Provincia di Macerata, vanno in tal senso.

Camerino

**GIOVANI+UNIVERSITÀ=LAVORO**

Il Career day



E' stata una giornata di informazione sui temi della formazione e dell'orientamento al Lavoro, quella che si è svolta a Camerino il 4 novembre. Il Career day di Unicam si è rivolto agli studenti universitari e laureati per affrontare il tema del lavoro, ampliare le possibilità di stage e formazione, conoscere le opportunità di lavoro in una dimensione sia territoriale che europea. Alla manifestazione hanno aderito il Centro per l'Impiego Orientamento e Formazione della Provincia di Macerata, la Rete Eures (Servizi Europei per l'Impiego) e numerose aziende. E' stata un'occasione unica di confronto tra i giovani che si apprestano a entrare nel mondo del lavoro, docenti e rappresentanti di aziende nazionali e internazionali. Tra gli interventi più significativi, va segnalato quello del *Jobcoach* Luigi Ballerini sul tema "Esserci e crescere in un mondo globale", argomento di apertura dell'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro". Ballerini ha paragonato il Career day all'esperienza di conoscere il proprio futuro della serie televisiva *FlashForward*, dove alcune persone perdono coscienza per dieci minuti e riescono a vedere come sarà il proprio futuro. L'analogia che se ne ricava è che conoscere il destino è uno dei tanti interrogativi della vita e sapendo in anticipo che piega prenderà la nostra esistenza si può intervenire per migliorarla. Non possiamo certo conoscere il destino, siamo però liberi di decidere il nostro futuro e di cogliere tutte le opportunità che si presentano, come quella dell'orientamento del lavoro e della formazione organizzata magnificamente dall'Università di Camerino.

Montefano

**PIANO DI RICOLLOCAZIONE**

PER I DISOCCUPATI DEL COMUNE

**LA NOTIZIA**

La Provincia di Macerata, tramite l'Assessorato alle Politiche Formative e del Lavoro, insieme con il Comune di Montefano ha dato vita a un progetto sperimentale per un Piano di ricollocazione dei lavoratori disoccupati del territorio comunale, per favorirne il reimpiego e contrastare la crisi economica in atto.

**IL PROGETTO**

Il progetto prevede due fasi, una dedicata all'erogazione dei servizi, alla definizione dei progetti e dei percorsi individuali che coinvolgerà il Ciof e un operatore del Comune per stabilire la situazione individuale dei lavoratori e pianificare le attività. La seconda è mirata all'organizzazione e all'attuazione delle opportunità d'inserimento quali tirocini e percorsi formativi.

**L'ATTUAZIONE**

L'incaricata Alessandra Natali ha censito 241 disoccupati nel Comune di Montefano, di questi, per i motivi più vari, solo 50 si sono presentati al colloquio dove hanno esposto le precedenti esperienze formative e lavorative, con seguente analisi delle competenze sviluppate per costruire un piano di sviluppo futuro.

**I PRIMI RISULTATI**

I dati forniti dal Centro per l'impiego dicono che su 45 beneficiari, 7 hanno trovato impiego. Gli altri 38 disoccupati verranno riconvocati per un nuovo colloquio con dati aggiornati che saranno inviati al Centro per l'Impiego. Gli operatori, messi a conoscenza delle varie modifiche, lavoreranno su dati reali. Per quanto riguarda la possibilità di fare corsi di formazione, si cercherà di valutare insieme alla Provincia su come accedere ai fondi per i tirocini formativi. Dai colloqui è emersa inoltre la necessità di sostenere i beneficiari nella ricerca di una occupazione, al di fuori dei canali del Centro per l'Impiego, con la stesura esatta di un curriculum e della lettera di presentazione, con la preparazione ai colloqui di lavoro. A questo proposito, viste le necessità, si stanno raccogliendo adesioni per un breve corso di tecniche di ricerca del lavoro che sarà organizzato entro breve tempo.

Primi in Italia

## COLF E BADANTI

C'è un Protocollo d'intesa

### LA NOTIZIA

Per gestire la procedura di emersione di colf e badanti si è stipulato un protocollo d'intesa tra la Prefettura, lo Sportello Unico per l'Immigrazione, la Direzione provinciale del Lavoro, la Direzione territoriale dell'Inps e la Provincia di Macerata. Dall'intesa risulta che la Provincia ha concesso in comodato gratuito alla Prefettura alcuni locali siti a Piediripa, in via Moretti, da destinare a sede distaccata dello Sportello Unico per l'Immigrazione. Per la firma della stipula si sono incontrati, presso la Prefettura, il Prefetto Vittorio Piscitelli, il Presidente della provincia Franco Capponi, il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro Pierluigi Rausei e il Direttore dell'Inps Settimio Ciani.

### LA FINALITÀ

Presso lo Sportello Unico avverrà la verifica della delle dichiarazioni, con esibizione dei documenti di riconoscimento, di reddito, della eventuale dichiarazione di non autosufficienza del datore di lavoro nel caso di badanti e della correttezza del rapporto di lavoro. L'intesa si occupa solo delle procedure relative alla regolarizzazione degli extracomunitari irregolari o clandestini e non di italiani ed extracomunitari regolari dei quali si occupa autonomamente l'Inps. Presso questa nuova sede opereranno dipendenti della Prefettura, della Direzione provinciale del Lavoro e dell'Inps.

### I COMMENTI

Nel comunicato congiunto di **Prefettura e Direzione provinciale del Lavoro** si legge: *"Grazie all'intuizione dello Sportello Unico per l'Immigrazione di Macerata e alla collaborazione immediatamente offerta dall'Assessore provinciale per le Politiche Attive del Lavoro, Andrea Blarasin, si è stipulata una importante intesa, iniziativa che non ha precedenti in Italia, che consentirà ai cittadini e alle famiglie di adempiere più agevolmente le incombenze documentali"*.

**Pierluigi Rausei**, Direttore della Direzione provinciale del Lavoro: *"È un atto di grande importanza e di chiara testimonianza di un modo sano di 'fare' Pubblica Amministrazione nell'ottica di una cooperazione e di una sinergia che, sole, possono fruttare un vero buon andamento della 'cosa' pubblica al servizio dei cittadini"*.

La priorità

## SICUREZZA SUL LAVORO

Assegnati 750mila euro



Il tema della sicurezza sul lavoro rappresenta una delle priorità per l'intero territorio provinciale, ed è sancita nei recenti documenti di programmazione approvati. Nell'ambito di tali politiche alcuni interventi prioritari risultano essere quelli per la formazione dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza", dei "Responsabili", degli "Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione", nonché dei lavoratori che utilizzano attrezzature di lavoro in quota.

### LE RISORSE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Marche 3milioni di euro per finanziare interventi formativi finalizzati ad accrescere le competenze dei lavoratori nel settore della sicurezza del lavoro. A sua volta la Regione Marche ha suddiviso l'importo tra le province, assegnando a Macerata 750mila euro, con il finanziamento dei corsi organizzati in aula che non potrà superare il costo di 9,50 euro l'ora per ogni allievo.

### I CORSI

Sono tre le tipologie di corsi organizzati: **RSPP 1** (per i responsabili di sicurezza, protezione e prevenzione); **RSPP 2** (per i titolari d'impresa); **ASPP** (per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione).

**RSPP 1** – sono attivati 27 corsi di 24 ore ognuno, 15 allievi per corso e ogni Ciof ne organizzerà 9.

**RSPP 2** – sono attivati 41 corsi di 16 ore ognuno, 15 allievi per corso, il Ciof di Macerata ne avrà 15 mentre Tolentino e Civitanova 13 a testa.

**ASPP** – sono attivati 23 corsi di 68 ore ognuno, 15 allievi per corso, il Ciof di Tolentino ne avrà 7 mentre Macerata e Civitanova ne terranno 8 a testa.

**Due bandi a sostegno delle imprese**

**IN ARRIVO AGEVOLAZIONI PER LE ASSUNZIONI**

La Provincia di Macerata ha predisposto due bandi riguardanti agevolazioni finanziarie per stabilizzare i rapporti di lavoro atipici e per creare nuovi posti di lavoro. I due bandi vanno a sostegno delle imprese che intendono favorire la ripresa dell'occupazione e sono finalizzati a corrispondere incentivi economici per ogni nuova assunzione. Diventeranno operativi non appena ci sarà la loro validazione da parte della Regione.

**Stanziati 165mila euro**

**CORSO PER ASSISTENTI FAMILIARI**

La Provincia di Macerata ha destinato 165mila euro per l'istituzione di corsi formativi per Assistenti Familiari, aperti a giovani e adulti, anche extracomunitari purché in regola con le norme immigratorie. L'assistente familiare è un operatore che si prende cura della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti. Questa figura professionale è di supporto anche ai familiari, sostenendo e promuovendo l'autonomia e il benessere psico-fisico in funzione dei bisogni e del contesto di riferimento. Svolge assistenza diretta, in particolare nella routine quotidiana aiutando la persona bisognosa ad alzarsi, lavarsi, vestirsi, a preparare e ad assumere i pasti, accompagnandola nelle uscite; si occupa anche della pulizia della casa. L'Assistente Familiare, inoltre, è in grado di relazionarsi con la rete dei servizi presenti sul territorio, siano essi pubblici o privati, al fine di assicurare assistenza, garantendo opportunità di accesso a questi servizi alle persone che non hanno la possibilità di svolgere in modo autonomo gli adempimenti connessi. Alla fine del corso di aggiornamento ai partecipanti viene rilasciato, da parte della Provincia di Macerata, un attestato; l'elenco di questi assistenti familiari per favorire l'offerta di lavoro viene inviato ai Centri territoriali e ai rispettivi Ciof di appartenenza (Macerata, Civitanova e Tolentino). Sotto l'elenco degli Enti finanziati.

**GLI ENTI FINANZIATI**

Ial Cisl Marche	Tolentino	10.878,92 euro
Ial Cisl Marche	Macerata	21.757,84 euro
Coos Marche	Camerino	11.328,13 euro
Coos Marche	Matelica	11.328,13 euro
Acsim	Corridonia	13.500,00 euro
Acsim	Macerata	13.500,00 euro
Acsim	San Severino M.	13.500,00 euro
Data Service	Tolentino	13.400,00 euro
Data Service	Sarnano	13.400,00 euro
Data Service	Matelica	13.400,00 euro
Poliexport	Recanati	13.450,00 euro
Poliexport	Montecassiano	13.450,00 euro



**formaLavoro**  
Newsletter periodico mensile dell'Assessorato alle Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Macerata Anno 2009, n° 2



**Direttore**  
Franco Capponi  
**Direttore responsabile**  
Alessandro Feliziani  
**Direzione e Amministrazione**  
Provincia di Macerata



Corso della Repubblica, 28  
62100 Macerata  
**Registrazione al Tribunale di Macerata n°491 del 07/04/2003**  
Spedizione in a. p. 70%  
Commerciale Business Macerata



**Testi**  
Fernando Pallocchini  
Nazzarena Luchetti  
**Progetto grafico**  
Studio Barbara Trasatti  
**Stampa**  
Tipografia San Giuseppe

**Diffusione gratuita**

Per ricevere *formaLavoro* chiamare il numero verde **800361644** o inviare una e-mail a [task@sinp.net](mailto:task@sinp.net)

Per gli ultimi aggiornamenti e per l'iscrizione alla newsletter web visitare il sito <http://e-news.provincia.mc.it/>

**INDIRIZZI UTILI**

**Assessore alla Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili**

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100  
Tel. 0733.248333  
segreteria 0733.248329  
**Dott. Andrea Blarasin**  
[andrea.blarasin@provincia.mc.it](mailto:andrea.blarasin@provincia.mc.it)

**Settore Formazione, Scuola**

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100  
Tel. 0733.248840  
Fax 0733.248331/5  
**Dirigente dott. Simone Ciattaglia**  
[formazione@provincia.mc.it](mailto:formazione@provincia.mc.it)

**Settore Politiche del Lavoro**

Via Armaroli, 42/44 Macerata 62100  
Tel. 0733.248850  
Fax 0733.248331/5  
**Dirigente dott. Mauro Giustozzi**  
[lavoro@provincia.mc.it](mailto:lavoro@provincia.mc.it)